

PROCEDURA DI EMERGENZA PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO STRAORDINARIO IN CASO DI INFEZIONI TRASMISSIBILI DALLA ZANZARA TIGRE

OGGETTO E FINALITA'

La zanzara tigre, *Aedes albopictus*, può essere vettore di diverse malattie virali anche letali. Fra le malattie trasmissibili sono degne di particolare attenzione: Chikungunya, Dengue e Zika.

Il Piano Regionale Arbovirosi vigente stabilisce che, a fronte di individui infettati, al fine di prevenire epidemie e l'allargamento del contagio, è necessario procedere, entro 24 ore dalla segnalazione, all'attivazione del Protocollo straordinario previsto nel Piano stesso, che prevede l'esecuzione di trattamenti di disinfestazione nell'area frequentata dal soggetto malato.

La distanza del raggio entro il quale devono essere effettuati gli interventi di disinfestazione viene definita ogni volta da Ausl, sulla base delle indicazioni del Piano Regionale Arbovirosi vigente.

SINTESI DELLA PROCEDURA

1- ATTIVAZIONE

Il referente comunale è informato telefonicamente dall'AUSL di Parma (Distretto di Parma) del caso sospetto.

Al fine di rendere maggiormente efficienti ed efficaci le comunicazioni interne all'Ente, viene costituito un gruppo WhatsApp denominato "Zanzara tigre" per condividere tempestivamente l'informazione ricevuta.

2 - FASE DI PREALLERTA (caso sospetto)

Il referente, entro 24 ore dalla ricezione della comunicazione, procede all'attivazione del Protocollo straordinario previsto dal Piano Regionale Arbovirosi vigente.

Pertanto, il referente, entro 24 ore dalla ricezione della comunicazione, informa via mail:

- **Ditta responsabile della disinfestazione**
- **Centrale operativa della Polizia Locale**
- **Contact Center**
- **Sindaco, Assessore competente e Direttore Generale;**
- **Portavoce del Sindaco e Ufficio stampa.**

3- FASE INFORMATIVA (infezione confermata oppure entro 24 ore dalla segnalazione in assenza degli esiti delle analisi di laboratorio)

- Il referente comunale dà **conferma** via mail ai servizi interni interessati, precedentemente allertati, e informa l'**Ufficio Stampa** del Comune per la corretta divulgazione della notizia alla cittadinanza;
- I tecnici della **Ditta** si recano nell'area individuata, informano i cittadini "porta a porta", consegnando personalmente copia dell'Ordinanza normativa ed affiggendo gli avvisi informativi agli ingressi degli edifici;

- Gli **agenti di PL** si recano nell'area individuata e la percorrono più volte in diverse fasce orarie, al fine di raggiungere il maggior numero possibile di cittadini, annunciando, mediante l'ausilio di un altoparlante, l'esecuzione imminente dei trattamenti e le misure che i cittadini dovranno seguire, ed inoltre danno supporto ai tecnici della Ditta per l'informazione alla popolazione, intervenendo nei casi problematici;
- Il responsabile del **Contact Center** informa i propri operatori, in modo che siano preparati a dare risposta alle chiamate dei cittadini.

4-FASE ESECUTIVA (disinfestazione)

- Il referente comunale **comunica alla ditta** responsabile della disinfestazione di **effettuare i trattamenti**.
- Al termine della disinfestazione, la ditta esecutrice ne dà comunicazione al referente comunale, il quale provvede a dare **notizia degli esiti** al **Sindaco**, al **Portavoce del Sindaco**, all'**Ufficio Stampa**, all'**Assessore**, al **Direttore Generale**, al **Contact Center**.

DETTAGLIO DELLA PROCEDURA

1- ATTIVAZIONE

Le strutture sanitarie territoriali sono impegnate nel costante monitoraggio di eventuali contagi.

A fronte di un caso sospetto, il referente comunale è immediatamente informato telefonicamente da AUSL.

Al fine di rendere maggiormente efficienti ed efficaci le comunicazioni informali interne all'Ente, che dovranno essere comunque sempre seguite dalle necessarie comunicazioni ufficiali via mail, viene costituito un gruppo WhatsApp denominato "Zanzara tigre", nel quale vengono inseriti:

- Gli Assessori referenti;
- Il Dirigente del Settore Transizione Ecologica;
- Il Responsabile della Struttura Operativa Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare;
- Il Referente comunale del Protocollo straordinario casi arboviroso.
- I Referenti della Centrale Operativa della Polizia Locale indicati dal Comandante;
- Il Responsabile dell'Ufficio Stampa.

2 - FASE DI PREALLERTA

Il referente comunale, entro 24 ore dalla ricezione della comunicazione, procede all'attivazione del Protocollo straordinario previsto dal Piano Regionale Arboviroso vigente.

In caso di comunicazione pervenuta dopo le ore 13,00, si procede, nel corso della giornata stessa, all'attivazione del Protocollo suddetto mentre l'esecuzione dei trattamenti adulticidi in area pubblica e in area privata viene effettuata nel corso della notte successiva, al fine di garantire il tempo utile per un'adeguata informazione alla

popolazione coinvolta e soltanto dopo che la fase di comunicazione alla popolazione sarà ultimata.

Pertanto, il referente comunale, entro 24 ore dalla ricezione della comunicazione, procede all'esecuzione delle attività dettagliate di seguito.

Ricevuta la segnalazione del caso sospetto, il referente comunale individua, secondo le indicazioni fornite da Ausl, l'area soggetta ad intervento e le relative vie con i numeri civici, utilizzando l'applicativo "Sorveglianza Arbovirosi", disponibile all'interno della sezione "Applicazioni Webgis e Moka" dentro "S.I.T. e Cartografia" negli Strumenti di Lavoro della intranet dell'Ente.

Attraverso questo applicativo viene prodotto:

- Un elenco excel dei civici interessati;
- Una planimetria nella quale sono evidenziati i civici interessati;
- Una planimetria nella quale sono evidenziati gli edifici interessati.

Il referente trasmette le due planimetrie e l'elenco dei civici, unitamente all'avviso e all'Ordinanza Sindacale, ai diversi soggetti coinvolti, di seguito elencati:

- **Ditta responsabile della disinfestazione**

La Ditta viene avvisata dell'eventuale necessità d'intervento al fine di predisporre in tempo utile tutte le misure da mettere in atto, in caso si debba procedere con la disinfestazione; inoltre, provvede all'organizzazione dei propri tecnici al fine di un'eventuale informazione porta a porta nell'area interessata, nel corso della quale devono essere affissi gli avvisi agli ingressi di tutti gli edifici e devono essere informati i cittadini consegnando loro personalmente copia dell'Ordinanza Sindacale;

- **Centrale Operativa della Polizia Locale**

La Centrale Operativa della Polizia Locale deve provvedere all'organizzazione dei propri agenti e dei propri mezzi di intervento al fine di recarsi nell'area individuata e di percorrerla più volte in diverse fasce orarie, al fine di raggiungere il maggior numero possibile di cittadini, annunciando, mediante l'ausilio di un altoparlante, l'esecuzione imminente dei trattamenti e le misure che i cittadini dovranno seguire; inoltre, di dare supporto ai tecnici della Ditta per l'informazione alla popolazione, intervenendo nei casi problematici;

- **Contact Center**

Viene informato solo il Responsabile, al fine di programmare le attività necessarie per rispondere alle eventuali richieste d'informazioni da parte dei cittadini;

- **Sindaco, Assessore e Direttore Generale.**

In stato di preallerta tutti i soggetti coinvolti (esterni ed interni) sono tenuti a mantenere il massimo riserbo.

Lo stato di preallerta si protrae fino al momento in cui il Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. competente per territorio trasmette al referente comunale i risultati degli esami di laboratorio sul caso sospetto, effettuati dal Centro di analisi referenziato della regione Emilia-Romagna, oppure, in assenza degli esiti delle analisi di laboratorio, fino a 24 ore dopo la segnalazione.

Qualora il caso sospetto di infezione venga confutato dal risultato delle analisi di laboratorio, il referente comunale comunica ai soggetti coinvolti il rientro dell'allarme.

Qualora il caso sospetto di infezione venga confermato dal risultato delle analisi di laboratorio, il referente comunale dà comunicazione di conferma ai soggetti precedentemente informati in fase di preallerta, informando inoltre anche l'Ufficio Stampa, oltre a tutti i soggetti elencati al punto 1.

Nel caso i risultati delle analisi pervengano tardivamente, sarà necessario procedere ugualmente a dare l'avvio all'esecuzione dei trattamenti entro 24 ore dalla segnalazione, compatibilmente con la prioritaria necessità di aver proceduto ad informare adeguatamente tutta la popolazione coinvolta.

3- FASE INFORMATIVA

L'avvio della fase informativa è coordinata dal referente comunale in seguito alla comunicazione di conferma circa il caso accertato di infezione oppure entro 24 ore dalla segnalazione in un caso sospetto per il quale non fossero ancora pervenute le analisi.

A seguito della comunicazione via e-mail del referente comunale, tutti i soggetti interessati si attivano per l'informazione alla cittadinanza, che precede l'intervento di disinfezione.

Ditta

La Ditta deve provvedere il più tempestivamente possibile (e comunque in tempo utile prima dell'eventuale intervento di disinfezione) all'informazione di tutti i cittadini nell'area interessata dal caso accertato di infezione:

- i tecnici della Ditta si recano nell'area individuata, affiggono gli avvisi agli ingressi di tutti gli edifici ed informano i cittadini "porta a porta", consegnando personalmente copia dell'Ordinanza Sindacale;
- i tecnici della Ditta si informano dell'eventuale presenza di cavedi o giardini interni non raggiungibili dall'esterno e, nel caso, comunicano le modalità per poter garantirne l'accesso ai propri colleghi che eseguiranno gli interventi;
- nel caso di appartamenti vuoti, l'ordinanza è lasciata in evidenza d'innanzi l'ingresso o, se impossibile, nella cassetta postale;
- la Ditta dà comunicazione al referente comunale dell'avvenuta informazione, trasmettendo i dati e le criticità eventualmente riscontrate.

Inoltre, i tecnici della Ditta ispezionano accuratamente l'area da trattare, verificando la presenza puntuale di elementi di criticità che possano necessitare di particolari accorgimenti in fase di esecuzione dei trattamenti, come ad esempio la presenza di colonie feline, laghetti, vasche e fontane contenenti pesci.

Centrale Operativa della Polizia Locale

La Centrale Operativa della Polizia Locale deve provvedere il più tempestivamente possibile (e comunque in tempo utile prima dell'eventuale intervento di

disinfestazione) all'informazione di tutti i cittadini nell'area interessata dal caso accertato di infezione:

- gli agenti della Polizia Locale, precedentemente individuati, si recano nell'area interessata e la percorrono più volte in diverse fasce orarie, al fine di raggiungere il maggior numero possibile di cittadini, annunciando, mediante l'ausilio di un altoparlante, l'esecuzione imminente dei trattamenti e le misure che i cittadini dovranno seguire;
- gli agenti danno supporto ai tecnici della Ditta per l'informazione alla popolazione, intervenendo nei casi problematici;
- la Polizia Locale dà comunicazione al referente comunale dell'avvenuta informazione mediante altoparlante e dell'avvenuta attività di supporto alla Ditta, trasmettendo i dati e le criticità eventualmente riscontrate.

Ufficio Stampa

L'Ufficio Stampa deve provvedere alla diffusione della notizia a tutta la cittadinanza attraverso i principali organi di stampa e di informazione, cercando tuttavia di non creare falsi allarmismi.

L'Ufficio Stampa predispone il comunicato stampa sulla base di un comunicato standard da integrare di volta in volta con le particolarità del caso nel momento dell'accertata infezione.

Contact Center

Il Responsabile del Contact Center informa tutti i propri operatori dell'infezione accertata e delle relative misure d'emergenza che sono messe in atto, al fine di essere in grado di rispondere alle eventuali richieste di informazioni da parte dei cittadini.

4-FASE ESECUTIVA

Terminata la fase informativa, viene attuata la disinfestazione nell'area interessata.

Il referente comunale comunica alla **Ditta** responsabile della disinfestazione di **effettuare i trattamenti**.

La ditta esegue la disinfestazione - anche sulla scorta delle eventuali note raccolte dai propri tecnici e dalla Polizia Locale - con le seguenti modalità, prestando particolare attenzione alle possibili criticità riscontrate localmente:

- trattamenti adulticidi in aree pubbliche alle prime luci dell'alba (indicativamente dalle ore 05,00 alle ore 08,00) da eseguirsi per tre giorni consecutivi in maniera "centripeta", avendo cura di partire dall'area più esterna del cerchio da trattare e proseguendo verso il centro;
- trattamenti adulticidi, larvicidi e rimozione dei focolai in aree private (porta-a-porta) in orario diurno, da effettuarsi durante il corso della prima giornata di intervento di disinfestazione adulticida in area pubblica, eseguendo indicativamente i trattamenti porta-a-porta adulticidi nella fascia oraria 06.00-09.00 e quelli larvicidi e la rimozione dei focolai larvali nelle ore seguenti;
- contestuale trattamento larvicida nelle tombinature pubbliche e rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche;

- in caso di impossibilità ad accedere alle aree private il principio attivo viene irrorato dal confine di proprietà.

Al termine della disinfestazione, la ditta esecutrice ne dà comunicazione al referente comunale, il quale provvede a dare notizia degli esiti all'Ufficio Stampa e al Contact Center.